



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 92

OGGETTO: Approvazione del progetto generale Terza Armata in Friuli, adesione all'accordo di partenariato tra enti per il progetto didattico Terza Armata in Friuli. Cittadinanza attiva e adesione al Comitato Terza Armata in Friuli - deliberazione di indirizzo

L'anno 2014 il giorno 14 del mese di MAGGIO alle ore 18:00, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
COGATO Marco	Componente della Giunta	Presente
GRATTON Federico	Componente della Giunta	Presente
SNIDERO Ivan	Componente della Giunta	Presente
MATASSI Elisabetta	Componente della Giunta	Presente
CASOLA Antonio	Componente della Giunta	Presente

Assiste la dott.ssa SANTAROSSA - Ilva in qualità di Segretario Generale

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione del progetto generale “Terza Armata in Friuli”, adesione all’accordo di partenariato tra enti per la realizzazione del progetto didattico “Terza Armata in Friuli. Cittadinanza attiva” e adesione al Comitato Terza Armata in Friuli - deliberazione di indirizzo

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che i signori Carlo Tomasin presidente dell’Associazione Nazionale Alpini di Cervignano del Friuli e il signor Italo Cati presidente dell’Associazione Julia Augusta hanno elaborato un progetto volto a valorizzare i luoghi, teatro delle operazioni della Terza Armata del Regio Esercito Italiano durante la Grande Guerra, che si trovavano sul territorio compreso tra i Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo-Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Palmanova, Ruda, Pocenia, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Villa Vicentina, Villesse e Visco e hanno programmato la realizzazione di una serie di attività didattiche con le scuole del territorio, di eventi, mostre storiche, conferenze, manifestazioni, commemorazioni, ma anche di un sito internet dedicato con relativa applicazione smart e di una guida storico-turistica del territorio medesimo;

ATTESO che tale progetto prevede la realizzazione di iniziative e progetti previsti dal 2014 al 2019;

VISTO che i promotori hanno sottoposto all’attenzione di tutti i Comuni coinvolti il progetto generale denominato “Terza Armata in Friuli”, la bozza dell’atto costitutivo e il codice etico per la costituzione di un apposito Comitato denominato “Terza Armata in Friuli”, che si occuperà della realizzazione concreta delle varie iniziative, e il progetto specifico “Cittadinanza attiva” previsto per il primo anno di attività con relativo piano finanziario – allegati 1, 2 e 3 al presente atto in quanto parte integrante e sostanziale dello stesso;

CONSIDERATO che il progetto didattico “Cittadinanza attiva” (allegato 3) sarà oggetto di domanda di contributo alla Regione ai sensi della legge regionale n. 11/2013 per il bando relativo alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima Guerra Mondiale;

PRECISATO che il Comitato Terza Armata in Friuli verrà incaricato dal Comune di Cervignano del Friuli, capofila dell’accordo di partenariato, di organizzare e realizzare quanto previsto dal progetto “Terza Armata in Friuli. Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale” come previsto dall’art. 5 dell’accordo di partenariato (allegato 4) - anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO necessario aderire:

- all’accordo di partenariato per la partecipazione al progetto “Terza Armata in Friuli Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale”, accordo redatto integrando il facsimile predisposto dalla Regione;
- al Comitato Terza Armata in Friuli;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di APPROVARE il progetto generale “Terza Armata in Friuli”(allegato 1) presentato dal Comitato Terza Armata in Friuli e il progetto specifico “Terza Armata in Friuli. Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a 100 anni dalla Prima

Guerra Mondiale” (allegato 3) oggetto di domanda di contributo in Regione ai sensi della legge regionale n. 11/2003 parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di ADERIRE all'accordo di partenariato (allegato 4) finalizzato alla richiesta di contributi alla Regione ai sensi della legge regionale n. 11/2013 nello specifico per il bando relativo alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima Guerra Mondiale;
3. di DISPORRE l'adesione al Comitato Terza Armata in Friuli costituito per la realizzazione del progetto DELEGANDO l'assessore alla cultura in rappresentanza del Comune di Cervignano del Friuli a sottoscrivere l'adesione al Comitato Terza Armata in Friuli;
4. di PARTECIPARE alla realizzazione degli eventi e attività previsti dal progetto in base a quanto stabilito dall'Accordo di partenariato.

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to SAVINO Gianluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to SANTAROSSA - Ilva

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Il Responsabile del Procedimento

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 19/05/2014 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 03/06/2014 .

Lì 19/05/2014

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Davide CIBIC

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 1 , comma 19 della L.R. n. 21/2003

Lì 14/05/2014

Il Responsabile dell'esecutività
Davide CIBIC

Comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 19 MAGGIO 2014

RITORNA LA TERZA ARMATA IN FRIULI

In occasione del centenario della Grande Guerra un Comitato intercomunale gestirà gli eventi negli anni legati alla ricorrenza.

Il corso degli eventi negli anni dal 2014 al 2018, centenario della Grande Guerra, porterà il nostro territorio ad essere un punto di riferimento storico per tutta la Regione.. Cervignano ed i Comuni limitrofi ospitavano il comando della III Armata italiana del Duca d'Aosta, nonché degli importanti centri logistici e ospedalieri, oltre ai primi fatti d'arme, inoltre non va assolutamente dimenticato che molti dei paesi interessati appartenevano all'Impero Austro-Ungarico e che qui la Grande Guerra iniziò nel 1914 mentre l'Italia vi entrò solo nel 1915.

Per tutti questi fatti si è pensato a programmare una serie importante di iniziative da svolgersi sul predetto territorio aggregando le Amministrazioni comunali, le Associazioni d'arma e le altre eventuali associazioni interessate in un unico contesto territoriale. Ciò per unificare le forze, non sovrapporre le iniziative e soprattutto per offrire un "unicum" validamente spendibile per la promozione della storia, della cultura e del turismo della Bassa friulana. Si è ritenuto che l'ottica degli eventi non siano tanto, o non solo, gli eventi bellici quanto piuttosto descrivere la vita sociale in quei anni, i rapporti con gli eserciti belligeranti e le strutture, la logistica le reti di comando della III Armata.

Una grande importanza sarà dedicata alla memoria storica che ancora si conserva nelle case e nei racconti degli attuali residenti il territorio, coinvolgendo anche le scuole medie e superiori.

A tal fine si sta costituendo un apposito "Comitato Terza Armata in Friuli" su iniziativa di Carlo Tomasin, capogruppo degli Alpini di Cervignano, Italo Cati, storico militare e Roberto Tomat della Associazione Veterani Sportivi ai quali si è aggiunto Daniele Salvador, vice sindaco di San Giorgio di Nogaro oltre che grande appassionato.

Già da alcuni mesi i proponenti hanno avuto una serie di incontri informativi e illustrativi del progetto alla quale hanno risposto i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo-Tapogliano, Cervignano del Friuli (capofila), Fiumicello, Palmanova, Ruda, Pocenia, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Villesse e Visco, oltre naturalmente, moltissime associazioni culturali, d'arma e di studi storici.

I temi di approfondimento varieranno di anno in anno e saranno calibrati sugli eventi occorsi nel medesimo anno del secolo precedente.

Nel 2014 l'accento sarà posato sul territorio austro-ungarico le sue strutture e le sue forze armate e sull'irredentismo. Il 2015 vede l'entrata in guerra del Regno d'Italia e quindi ci si concentrerà proprio sulla III Armata che operava proprio su tutti i territori dei comuni interessati. Per gli anni successivi si punterà sulle battaglie dell'Isonzo del 2016, viste però dalla letteratura di guerra e dalle arti anche negli anni successivi. Il 2017 è l'anno di Caporetto, di cui si cercherà di raccontare la storia definitiva, con la liberazione/occupazione austriaca del nostro territorio e il controspionaggio italiano.

Infine l'anno della fine della guerra dove saranno trattati argomenti quali il lascito tecnologico, i problemi irrisolti propedeutici alla seconda guerra, l'ipotesi di prima guerra civile europea, verso l'Europa Unita, l'Europa dei popoli e non più delle nazioni, ecc. Il tutto come si diceva in un continuo scambio con i giovani e la popolazione sulla memoria collettiva.

Infine l'istituzione di un itinerario storico-turistico che accompagni il visitatore accorto a riscoprire tutto quello che rimane oggi sul terreno in un percorso che accompagnato dalla storia porti anche a conoscere le realtà odierne offerte (turistico, paesaggio, enogastronomia, ecc).

Il primo evento che vedrà protagonista il neo Comitato sarà la partecipazione con un corner ad esso dedicato alla nuova mostra sulla Grande Guerra che si terrà a Roma presso l'Altare della Patria organizzata dal Centro Studi dello Stato Maggiore Esercito, partner del Comitato, e che sarà

inaugurata alla probabile presenza del Presidente della Repubblica il giorno 6 maggio p.v. Il Comitato parteciperà esponendo, tra l'altro, una preziosa bandiera ritrovata presso l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, che sventolò il 24 maggio 2015 a Cervignano, il giorno dell'ingresso delle truppe italiane, esposta dalle sorelle Parmeggiani, recante uno stemma sabauda con corona tra ghirlande di alloro e quercia, dipinto a mano su entrambi i lati. Particolare questo che porta a pensare che la stessa fossa già decorata con lo stemma della Repubblica Cisalpina (per i fregi) e ricoperta con lo stemma sabauda, considerando anche la provenienza da Reggio Emilia della famiglia Parmeggiani.

Altra chicca esposta sarà un quadro, mai esposto prima in pubblico, di Edmondo Furlan, scultore di guerra, e di cui non si sapeva avesse mai dipinto, riprodotto il Cristo del combattente, copia della scultura eretta in marmo nel Cimitero degli Eroi di Aquileia ed in bronzo nel sacrario ai caduti nel Museo della Fanteria a Roma.

Tutte queste opere saranno poi esposte nelle nostre terre durante le varie manifestazioni che verranno organizzate.

Cervignano, 30 aprile 2014.

SINTESI PROGETTO COMITATO "TERZA ARMATA IN FRIULI" IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA 1914 - 1918 * 2014 - 2018

PREMESSA

Il corso degli eventi citati nella intitolazione, porterà il nostro territorio ad essere un punto di riferimento storico per tutta la Regione, durante la Grande Guerra. Cervignano e i Comuni limitrofi ospitavano il comando della III Armata italiana del Duca d'Aosta, nonché degli importanti centri logistici e ospedalieri, oltre ai primi fatti d'arme, inoltre non va assolutamente dimenticato che molti dei paesi interessati appartenevano all'Impero Austro-Ungarico e che qui la Grande Guerra iniziò nel 1914 mentre l'Italia vi entrò solo nel 1915.

Per tutti questi fatti si è pensato a programmare una serie importante di iniziative da svolgersi sul predetto territorio aggregando le Amministrazioni comunali, le Associazioni d'arma e le altre eventuali associazioni interessate in un unico contesto territoriale. Ciò per unificare le forze, non sovrapporre le iniziative e soprattutto per offrire un "unicum" validamente spendibile per la promozione della storia, della cultura e del turismo della Bassa friulana. Si ritiene che l'ottica degli eventi non siano tanto, o non solo, gli eventi bellici quanto piuttosto descrivere la vita sociale in quei anni, i rapporti con gli eserciti belligeranti e le strutture, la logistica le reti di comando della III Armata.

A tal fine si vuole proporre il progetto alla Regione Friuli Venezia Giulia al fine di ottenere un contributo che la stessa ha previsto con una legge regionale.

La Regione Friuli VG, tramite riunioni tenute da referenti dell'Assessorato alla cultura, ha elencato una serie di raccomandazioni inerenti le varie domande di contributo e, anche se al momento non esiste ancora il regolamento, sono già stati individuati nella apposita legge i punti essenziali.

E' stato chiarito che se le domande di contributi avranno maggior punteggio se fatte da più soggetti riuniti in comitato, meglio se pubblici e privati, o addirittura per blocchi di paesi.

Saranno considerati maggiormente i progetti che coinvolgeranno le scuole ed i giovani, ma anche quelli che prevedono una valorizzazione del territorio anche dal punto di vista turistico, oltre che storico.

Lo scorso anno anche a causa degli esigui finanziamenti a disposizione, la richiesta venne scartata per pochi punti, si auspica che la richiesta venga accolta nel 2014 facendo tesoro della precedenza esperienza.

SOGGETTI ADERENTI

In via di definizione

Comuni interessati al territorio ove operava la III Armata. e associazioni storico-culturali.

COSTITUZIONE DI COMITATO

Al fine della corretta gestione amministrativa, finanziaria ed esecutiva degli eventi programmati si è pensato opportuno costituire legalmente un apposito Comitato.

Dovendo questo raccogliere le istanze di tutti gli aderenti, ma nel contempo, essere agile nell'esecuzione si propone la seguente architettura:

COMITATO "TERZA ARMATA IN FRIULI"

Composta da

- un esponente di ogni Amministrazione comunale, quale referente della stessa Amministrazione e delle Associazioni aderenti del proprio Comune;
- un esponente del Gruppo Alpini di Cervignano del Friuli,
- un esponente della Associazione Veterani dello Sport e
- un esponente dell'Associazione storica Julia Augusta, quali proponenti delle iniziative ed attori principali per la realizzazione del progetto;
- eventuali personaggi di riconosciuta professionalità nell'ambito del progetto.

Nell'ambito del Comitato verrà eletta una Giunta esecutiva, di massimo 5/6 persone, che sarà il vero motore e i cui partecipanti dovranno dedicare il massimo del loro impegno (e tempo).

Allegato alla presente sono stati formalizzati:

- una bozza dell'atto costitutivo del Comitato.
- una bozza del Codice Etico del Comitato.

Le Associazioni che intendano aderire dovranno chiedere l'aggregazione a tale comitato sottoscrivendo il Codice Etico e attenendosi alle decisioni del Comitato medesimo.

Le Direzioni scolastiche che si sono dichiarate interessate stipuleranno una convenzione con il Comitato a valere sui POF a partire dall'anno scolastico 2014-2015.

Si prevedono quindi i seguenti step (vedi crono programma):

- 1) Costituente del Comitato
- 2) Costituzione del Comitato
- 3) Elezione delle cariche del Comitato e approvazione del Codice Etico
- 4) Conferenza stampa – avvio sito internet
- 5) Accoglimento delle adesioni delle Associazioni
- 6) Accoglimento delle varie ulteriori iniziative da parte delle associazioni
- 7) Elaborazione dei dati da parte della giunta esecutiva del Comitato
- 8) Approvazione della Assemblea dei componenti il Comitato.
- 9) Avvio delle attività...

TEMI DI APPROFONDIMENTO

2014 – Il territorio del Friuli imperiale – l'inizio e le cause della Guerra.

- L'imperial-regio esercito austroungarico
- Il reclutamento nei Rgt. Fanteria
- La marina da guerra austriaca

2015 – L'Italia entra nel conflitto

- Il primo giorno di guerra a Cervignano
- La III Armata: il Comando, la logistica, la sanità
- I personaggi illustri

2016 – Le battaglie dell'Isonzo e la presa di Gorizia

- Sopralluoghi storici
- I fanti ed i bersaglieri
- Le retrovie
- La letteratura di guerra

2017 – Caporetto e la ritirata.. L'occupazione austriaca del Friuli regnicolo.

- Caporetto: la vera storia
- L'abbandono del territorio da parte degli italiani e l'occupazione/liberazione austriaca.

2018 – La fine della guerra.

- Il Milite Ignoto
- Fine della guerra o preparazione della seconda.
- La WW1 quale prima guerra civile europea
- Dalla guerra all'Europa Unita: quale il significato oggi della Mitteleuropa
- I giovani di fronte alla Grande Guerra

ALCUNE DELLE INIZIATIVE GIÀ INDIVIDUATE

Conferenza/e storica/e sull'imperial-regio esercito e sulla marina militare austriaca

Relatori Todero, prof. Caocoa

Concerto bandistico con musiche della tradizione militare austro-ungarica

Banda S.Paolino di Aquileia (divisa della marina) e Banda Refolo di Trieste (divisa esercito)

Mostra storico documentale e congresso storico: "La III Armata del duca d'Aosta in Cervignano"

Relatori Cati, Col. Zarcone, prof. Forcione

Produzione e presentazione del documentario "I luoghi storici di Cervignano nella Grande Guerra: testimonianze".

Congresso storico "Per non dimenticare" rievocazione dei militi ignoti della Grande Guerra: prosecuzione del "Colloque internationale des les soldats inconnues: la mort, le deuil, la memoire" svolto a Parigi e a Verdun nel 2010.

Rievocazione storica del primo giorno di guerra a Cervignano con figuranti in divisa storica di ambo le parti formazione di due campi (italiano e austriaco) simulazione dei colpi di cannone sul ponte e ronde militari per Cervignano.

Attuazione dell'itinerario storico-turistico sui luoghi della memoria a Cervignano (posizionamento cartelli e produzione dépliant info turistici (con ambienti e produzioni caratteristiche locali).

Eventi per il 50° di costituzione del Gruppo Alpini di Cervignano del Friuli

Ristrutturazione e inaugurazione area "Museo" all'interno della Caserma III Armata comprendente:

Sala storica permanente "Cervignano nella Grande Guerra"

Ricovero della Grande Guerra ristrutturato e visitabile in sicurezza

Sala polifunzionale per riunioni, cineteca e biblioteca storica

Inaugurazione "Memorial gen. Santini"

Spettacolo teatrale

Concorso per le scuole

Presentazione del libro "Soldati a Cervignano"

Benedizione nuovo gagliardetto

Mostra dello scultore Giovanni Patat

ecc...

Conferenza e/o mostra sui personaggi storici illustri transitati a Cervignano (duca d'Aosta, la regina Elena d'Orleans, D'Annunzio, Toti, Sauro, Ungaretti, Randaccio, Pitteri, ecc.)

Mostra su Ungaretti nella Grande Guerra, già allestita a Verdun (testi in francese ed italiano) integrata dalle produzioni dei ragazzi della scuola media.

Sfilata reparto bersaglieri con bici d'epoca e con la fanfara bersaglieri per le vie di Cervignano

Staffetta podistica con fiamma proveniente dal Sacratio di Redipuglia con l'accensione di tripode e lumi ai vari monumenti ai caduti

Attività con le scuole: Incontri con i ragazzi presso le scuole

Concorso sulla letteratura di guerra: Ungaretti poeta e soldato (opera da allegare alla mostra itinerante su Ungaretti).

Viaggi di istruzione sul Carso

Alle quali si aggiungeranno le iniziative e gli eventi significativi proposte dalle Amministrazioni e dalle Associazioni, sia sotto l'egida del Comitato stesso, sia autonomamente organizzate ma rientranti nel calendario del Comitato.

In gran parte degli avvenimenti si darà lettura di una parte dei caduti iscritti nell'Albo d'Oro della Grande Guerra.

Allegato 2

COMITATO “TERZA ARMATA IN FRIULI”

COSTITUZIONE E STATUTO

Articolo 1

E' costituito in data odierna presso la Casa Comunale di Cervignano del Friuli in piazza Indipendenza n.1, tra i sottoelencati signori, rappresentanti delle rispettive Associazioni ed Enti:

i soci promotori

- Carlo Tomasin, quale Capo Gruppo Alpini (A.N.A.) di Cervignano del Friuli;
- Italo Cati, quale Presidente della Associazione Julia Augusta di Cervignano del Friuli;
- Roberto Tomat, quale Presidente della Associazione Veterani sportivi di Cervignano del Friuli ;

e i delegati delle seguenti Amministrazioni comunali, in rappresentanza delle stesse e delle eventuali Associazioni aggregate del loro territorio:

- Comune di _____, che delega il sig.

-

il Comitato per le manifestazioni per il “Centesimo anniversario della Grande Guerra” che si svolgerà nel corso degli anni dal 2014 al 2018 nei sopra citati Comuni, denominato “Comitato Terza Armata in Friuli”.

Il Comitato curerà l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni suddette e la raccolta dei fondi necessari per conseguire lo scopo.

Articolo 2

Il Comitato si prefigge, altresì, la realizzazione di manifestazioni collaterali, sportive, culturali o di spettacolo o di quant'altro fosse ritenuto utile per la migliore realizzazione della manifestazione.

Articolo 3

Il Comitato è domiciliato in via Giuseppe Garibaldi n.18 a Cervignano del Friuli, presso la sede della Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Cervignano del Friuli.

A tutti gli effetti i soci costituenti si intendono domiciliati presso il Comitato.

Il Comitato potrà inoltre, istituire sedi secondarie e succursali e potrà svolgere tutte quelle attività finanziarie ed imprenditoriali in genere, ritenute utili al raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato si riunirà in assemblea secondo le necessità e comunque almeno una volta all'anno, di convocazione del Presidente, tramite avviso contenente l'ordine del giorno, visibile nella sede del Comitato, almeno ventiquattro ore prima della convocazione e invio di e-mail agli indirizzi indicati dai componenti, di cui all'Appendice A allegato al presente atto.

Potrà essere richiesta una assemblea anche da parte di due terzi dei componenti il

Comitato, mediante espressa domanda al Consiglio direttivo, il quale dovrà convocarla entro 30 gg dal ricevimento della richiesta.

Articolo 4

Il Comitato avrà durata fino al Compimento di tutte le operazioni contabili conclusive della manifestazione e si intenderà automaticamente sciolto con l'approvazione dell'ultimo bilancio.

Potrà, tuttavia, sciogliersi anticipatamente nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Inoltre il Comitato potrà, previa delibera, essere prorogato per l'organizzazione di manifestazioni analoghe negli anni successivi.

Articolo 5

Il Comitato non ha finalità lucrative ed i suoi componenti si impegnano a collaborare per l'organizzazione della manifestazione in oggetto di intesa e secondo le direttive del Consiglio Esecutivo.

Viene istituito un apposito Codice Etico che viene approvato contestualmente al presente atto e che ne costituisce parte integrante ed inscindibile, al quale tutti gli interessati dovranno attenersi.

Potrà altresì essere redatto un Regolamento per tutto ciò che non è previsto dal presente atto, che dovrà essere deliberato dal Consiglio Esecutivo ed approvato dall'assemblea del Comitato.

Articolo 6

I sopraindicati costituenti del Comitato eleggono, che accetta, la qualifica di Presidente del Comitato stesso. Il Presidente resterà in carica fino allo scioglimento del Comitato; vengono altresì affidati i seguenti incarichi:

Vice Presidente Vicario

Vice Presidente coordinatore storico

Segretario

Tesoriere

Consigliere

altre eventuali cariche verranno in seguito attribuite dal Comitato il quale si potrà avvalere di ulteriori collaboratori, anche retribuiti. Resta esclusa la possibilità da parte dei componenti di trarre dall'attività svolta un lucro personale.

Le cariche sopra citate comporranno il **Consiglio Esecutivo** cui viene delegata la direzione, l'amministrazione e la gestione effettiva del Comitato.

Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri, nessuno escluso, che da tale rappresentanza legale gli derivano.

Il Presidente provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio Esecutivo ed ai rapporti con gli Enti Pubblici e Privati ed i terzi in genere, salvo espressa delega ad altro componente del Comitato.

In casi di mancanza o altro impedimento temporale del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente Vicario con tutti i poteri che competono a questi.

Articolo 7

I costituenti daranno opportuna pubblicizzazione alla manifestazione di cui all'art. 1 ed il relativo programma verrà affidato all'esecuzione degli stessi costituenti del Comitato i quali, pertanto, opereranno in tale veste quali organizzatori della manifestazione.

Il Comitato potrà essere aperto ad eventuali soci che ne facciano richiesta previa adesione al presente atto ed accettazione da parte dei costituenti.

Il Comitato potrà, altresì, **aggregare** a se tutte quelle Associazioni ed Enti che, avendo affinità con gli scopi del Comitato, vogliono partecipare alle attività dello stesso.

Dette Associazioni ed Enti dovranno perfezionare la loro aggregazione, aderendo allo

statuto del Comitato, al suo Codice Etico e ad ogni eventuale Regolamento e Normativa interna se e da quando verranno approvati dal Comitato stesso.

Articolo 8

Il Comitato godrà di piena autonomia ed utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini, non essendo stato preconstituito un preciso piano di finanziamento, fondi derivanti da contributi e/o oblazioni da parte degli stessi componenti e di terzi.

Il Presidente, previo accordo con i soci costituenti, potrà inoltre concludere accordi aventi natura promo-pubblicitaria in nome e per conto del Comitato stesso e finalizzati alla realizzazione della manifestazione.

La raccolta di tali fondi potrà avvenire anche in epoca successiva all'effettuazione delle manifestazioni.

E' facoltà del Comitato costituire un Comitato d'onore che comprenda personalità od enti che contribuiscano alla migliore riuscita della manifestazione.

Articolo 9

La raccolta, la gestione, l'utilizzazione delle oblazioni sottoscritte e delle somme comunque riscosse è affidata al Presidente del Comitato e, per sua delega, al responsabile amministrativo, i quali godono a tal fine della più ampia autonomia negoziale, ivi compresa quella di accedere, in nome e per conto del Comitato stesso, a conti correnti di corrispondenza presso Istituti bancari di sua fiducia, ferma restando la responsabilità illimitata e solidale degli altri componenti per le obbligazioni assunte dal Comitato stesso ex art.41/1 c.c..

Articolo 10

Al termine delle manifestazioni i componenti del Comitato nella loro ulteriore qualità di organizzatori della stessa, redigeranno un rendiconto dei costi e dei ricavi derivanti dalle manifestazioni stesse e l'eventuale eccedenza verrà devoluta in beneficenza.

Articolo 11

L'esercizio finanziario del Comitato, che ha inizio contestualmente alla costituzione dello stesso, si chiuderà al 31 dicembre 2014 e così i successivi fino alla chiusura di tutti i costi attivi e passivi relativi all'organizzazione della manifestazione per cui il Comitato stesso si è costituito.

Articolo 12

Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto presso la Casa Comunale di Cervignano del Friuli in data

Firme:

Carlo Tomasin

Italo Cati

Roberto Tomat

CODICE ETICO DEL COMITATO TERZA ARMATA IN FRIULI

1. GENERALITA'

ATTIVITA' DEL COMITATO TERZA ARMATA IN FRIULI PRESUPPOSTI E FINALITA' DEL CODICE ETICO

Il COMITATO TERZA ARMATA IN FRIULI (CTA) costituito il _____, su iniziativa del Gruppo Alpini A.N.A. di Cervignano del Friuli, ha il compito di sovrintendere alla complessa organizzazione di tutti gli eventi che si terranno negli anni dal 2014 al 2018 sul territorio in cui, durante la Grande Guerra, operò la III Armata del Regio Esercito Italiano.

Il Comitato Grande Guerra ha il delicato compito di garantire la perfetta riuscita degli eventi programmati, ricercando e mantenendo standard qualitativi elevati nell'attenzione a tutte le problematiche connesse agli scopi del Comitato medesimo anche nel rispetto di una visione etica della attività ispirata alla finalità istituzionali perseguite dalle Associazioni d'Arma nazionali.

Il presente Codice Etico è il documenti ufficiale che raccoglie le regole di comportamento del CTA come fondamento della propria attività; per questo esso si rivolge non solo ai COMPONENTI del Comitato, ma anche a tutti i COLLABORATORI e a coloro che svolgono qualsivoglia attività per conto del CTA e a tutti i FORNITORI di qualsiasi natura, in ogni momento del lavoro organizzativo e per tutti i rapporti con realtà interne ed esterne, pubbliche e private.

Il Presente Codice Etico persegue lo scopo di fornire indicazioni generali di natura etico-comportamentale e di contribuire a prevenire la commissione di qualsiasi illecito. Pertanto il presente Codice non contiene la previsione di regole di condotta per specifiche situazioni, quanto regole generali di comportamento cui il CTA ed i suoi collaboratori intendono ispirarsi, con trasparenza e lealtà, anche in funzione dei più generali obblighi di collaborazione, correttezza, diligenza e fedeltà richiesti dalla natura della prestazione dovuta.

L'infrazione ai principi enunciati dal presente Codice Etico sarà elemento rilevante ai sensi della legislazione vigente e delle norme di diritto che regolano i rapporti di collaborazione e di quelli contrattuali. Inoltre potrà essere valutata da apposito Collegio dei Probiviri interno il quale potrà giudicare e mandare al Consiglio Esecutivo la proposta di sanzione per la delibera; tale decisione e delibera saranno insindacabili.

PRINCIPI GENERALI

I valori etici fondamentali che il COMITATO TERZA ARMATA IN FRIULI intende sancire e contemplare nel presente Codice Etico sono:

1 - **ONESTA'** - Nell'ambito dell'attività tutti i collaboratori del CTA dovranno ispirare la propria azione al leale rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti interni; gli interessi del CTA non potranno in nessun caso ritenersi compatibili con comportamenti contrari a tale fondamentale principio. In tale prospettiva dovrà, in particolare, essere evitata ogni situazione, anche apparente, di conflitto di interessi.

2 - **IMPARZIALITA'** - Nell'ambito della propria attività il CTA dovrà ispirare le proprie decisioni e scelte evitando ogni tipo di atteggiamento discriminatorio in base a opinioni politiche, età, sesso, religione e nazionalità.

3 - **RISERVATEZZA** - il CTA pone massima cura per assicurare la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, acquisendo, ai sensi della normativa vigente, espressa e

consapevole autorizzazione all'acquisizione, utilizzo e conservazione dei dati riservati ad essa necessari.

4 – **DILIGENZA E ACCURATEZZA NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI E DEI CONTRATTI**
– I contratti e gli incarichi devono sempre essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti. Il CTA si impegna a non approfittare di condizioni di ignoranza o incapacità delle proprie controparti.

DESTINATARI

Tutti i principi contenuti nel Codice si applicano a:

- a) tutti i componenti del Comitato Terza Armata in Friuli senza distinzione del ruolo e della funzione esercitata;
- b) tutte le figure aggregate al Comitato Terza Armata in Friuli ed ai relativi componenti senza distinzione del ruolo e della funzione esercitata;
- c) tutti i prestatori d'opera che, a diverso titolo, collaborano con il CTA;
- d) i fornitori del CTA o, comunque, alle controparti contrattuali dello stesso;
- e) ogni altro soggetto, pubblico e/o privato, che, nei rapporti con il CTA dichiara di richiamarsi al presente Codice.

ASSUNZIONI DI IMPEGNO DEL COMITATO TERZA ARMATA IN FRIULI

Il CTA assume l'impegno, ai fini della effettiva applicazione del presente Codice, a:

- darne ampia diffusione ai destinatari, anche a mezzo di adeguata attività di formazione, e al fine di fornire eventuali chiarimenti in corso di applicazione;
- dare tempestiva comunicazione e capillare distribuzione di ogni aggiornamento e modifica del Codice Etico ai suoi destinatari;
- monitorare il rispetto e l'osservanza del Codice con opportuna sistematicità.

IMPEGNO DEI DESTINATARI

Il presente Codice deve essere considerato estrinsecamente a contenuto essenziale del vincolo fiduciario dei rapporti, anche contrattuali, tra il Comitato Terza Armata in Friuli ed i suoi Collaboratori a vario titolo, destinatari dello stesso. **Pertanto tutti i destinatari sono impegnati a conformarsi alle linee di condotta del presente Codice Etico**, in particolare assicurando la massima collaborazione per l'applicazione ed il rispetto delle procedure interne e per la tempestiva segnalazione al soggetto preposto delle eventuali violazioni alle stesse.

Nello specifico:

MEMBRI DEL COMITATO

I membri del CTA sono impegnati a improntare la propria azione alle disposizioni ed ai principi contenuti nel presente Codice Etico. Le modalità di convocazione, funzionamento e verbalizzazione delle riunioni del CTA sono improntate a criteri e procedure che garantiscano la dovuta trasparenza ed il rigoroso rispetto di quanto stabilito dalla legge.

AGGREGATI E COLLABORATORI

Ogni aggregato e collaboratore deve possedere compiuta conoscenza dei principi contenuti nel Codice Etico ed astenersi da comportamenti difformi, assicurando massima collaborazione per individuare le eventuali violazioni ed i trasgressori. Ogni aggregato e/o collaboratore ha il diritto ed il dovere di ottenere chiarimenti dal Presidente del CTA o dai suoi delegati circa l'interpretazione del Codice, nonché in ordine alle condotte da assumere in caso di dubbio di compatibilità con le indicazioni del Codice stesso.

SOGGETTI ESTERNI

I comportamenti di soggetti esterni, allorché interagiscono con il CTA e che vi intrattengono relazioni significative e interessi in comune su base contrattuale o comunque in maniera continuativa sono rilevanti ai fini della corretta applicazione del presente Codice. Pertanto il CTA si impegna ad informare tali soggetti dell'esistenza e dei contenuti specifici del presente Codice e ad invitarli al loro rispetto, monitorandone per quanto possibile l'applicazione e rilevando/segnalando all'organo preposto le eventuali violazioni da parte di tali soggetti.

VALIDITA', DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico adottato dal CTA è destinato ad operare dalla sua formale adozione sino alla cessazione del Comitato stesso.

Il CTA promuove la più ampia diffusione e conoscenza del Codice Etico tra i suoi destinatari. Il Codice è pertanto nella conoscenza di tutti restando nella proprietà del CTA che si riserva ogni diritto su di esso in conformità alla tutela accordata dalle vigenti leggi in materia.

2. RELAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI AL COMITATO TERZA ARMATA IN FRIULI

FORNITORI

Il CTA considera i propri fornitori come partner non solo per la fornitura di beni e servizi, ma anche ai fini del rispetto degli obiettivi del presente Codice Etico. Pertanto, ai fini del rispetto degli ulteriori principi del presente Codice, il CTA adotterà condotte connotate da trasparenza ed oggettività nella scelta dei fornitori in possesso dei requisiti e delle qualità richieste.

Nel caso in cui il fornitore, nei rapporti precontrattuali e/o contrattuali con il CTA adotti comportamenti contrastanti con i principi generali del presente codice, dovrà considerare l'opportunità di interrompere la collaborazione in corso e/o di precludere con esso future collaborazioni.

3. COMPONENTI, AGGREGATI E COLLABORATORI DEL COMITATO TERZA ARMATA IN FRIULI

CONFLITTO DI INTERESSI

Tutti i componenti, aggregati e collaboratori del CTA sono tenuti ad evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse tra attività economiche personali o familiari e mansioni o incarichi attribuitigli dal CTA; il conflitto di interesse può esemplificativamente (e senza eshaustività) verificarsi in situazioni in cui vi sia un interesse economico personale o profitto o vantaggio diretto o indiretto, con o senza danno per il CTA derivante dall'espletamento della attività lavorativa.

E' quindi fatto espresso divieto ai componenti, agli aggregati e ai collaboratori del CTA di:

- accettare denaro, regalie o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con il CTA;
- abusare o ingenerare false convinzioni in relazione alla propria posizione, ruolo o poteri all'interno del Comitato.

In casi dubbi o di potenziale conflitto d'interesse dovrà esser data immediata comunicazione al CTA per le valutazioni di competenza.

UTILIZZO DELLE RISORSE, DEGLI STRUMENTI E DEI BENI

Tutti sono tenuti alla massima cura nell'utilizzo delle risorse, degli strumenti e dei beni del CTA posti nella loro disponibilità per ragioni di servizio, evitando impieghi errati, impropri, dannosi e comunque pericolosi per se e per terzi, con obbligo di tempestiva segnalazione al proprio responsabile di eventuali vizi, difetti, malfunzionamenti, rischi guasti, ecc. che dovessero essere riscontrati a carico del materiale affidato o utilizzato.

E' fatto divieto di servirsi di tali beni per scopi personali (salvo espressa autorizzazione) e diversi da quelli inerenti le attività del CTA.

OMAGGI E LIBERALITA'

Il CTA vieta l'offerta diretta o indiretta di denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati della pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni allo scopo di trarne indebiti vantaggi.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti se comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

4. SCRITTURE CONTABILI

Tutte le scritture contabili ed ogni altro documento concernente informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del CTA sono tenute a norma di legge in vigore e sono caratterizzate da effettività, corrispondenza al vero, completezza dei dati come emergenti dalla documentazione di supporto, che è coerente ai medesimi criteri.

Esse sono correttamente custodite ed archiviate, sì da consentire agevole reperimento, consultazione e la precisa ricostruzione dell'operazione cui si riferiscono e l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità.

Nella redazione del bilancio, delle altre scritture contabili e dei documenti concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del CTA è fatto divieto di inserire voci non veritiere.

5. PREVENZIONE – CONTROLLI – SANZIONI

Il CTA nel rispetto della normativa vigente s'impegna ad adottare misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole del presente Codice Etico da parte di qualunque soggetto che interagisca con esso.

La violazione del Codice da parte di componenti, aggregati, collaboratori e partner sarà sanzionabile in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi e contratti e dalla legge, previo deferimento al Collegio dei Probiviri.

Il CTA a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente e/o che rifiutino di comportarsi secondo i valori ed i principi previsti dal presente Codice Etico ed attenersi alle procedure organizzative finalizzate a dare attuazione alle previsioni del codice Etico.

Allegato 3

Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della Memoria storica a cento anni dalla Prima Guerra Mondiale. (bozza di progetto)

Finalità del progetto: Promuovere nelle giovani generazioni i principi di Cittadinanza Attiva e consapevole, con particolare riferimento alla tutela, alla valorizzazione e alla ricerca del patrimonio culturale della memoria storica, prendendo spunto dagli Art. 9 e 11 della nostra Costituzione.

Art. 9: La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 11: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizione di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Più in particolare il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Sostenere la progettazione didattica, nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" attraverso diverse modalità formative multidisciplinari.
- b) Promuovere la partecipazione attiva, la consapevolezza critica e lo sviluppo di capacità creative e progettuali.
- c) Sviluppare le competenze comunicative attraverso le tecnologie multimediali.

Descrizione del progetto.

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica in occasione della commemorazione dei cento anni dalla Prima Guerra Mondiale sul territorio dei Comuni aderenti al Comitato.

In particolare, si vuole potenziare l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" all'interno delle scuole, oltre che fornire strumenti utili per la Cittadinanza Attiva.

Attraverso il progetto, si vogliono coinvolgere le scuole secondarie di secondo grado e le terze classi delle scuole secondarie di primo grado, appartenenti agli Istituti comprensivi e omnicomprensivi dei Comuni aderenti al Comitato.

Il progetto metterà a disposizione degli studenti e dei loro docenti, una serie di strumenti:

- Lezioni con esperti in luoghi significativi e di valenza storica che durante il primo conflitto mondiale, in Friuli Venezia Giulia, hanno scritto una parte di questa storia.
- Documenti provenienti dagli archivi digitali di Rai Educational e dalla Cineteca del Friuli.
- Visite didattiche sui luoghi della memoria.
- Documenti provenienti dagli archivi dei quotidiani Messaggero Veneto, Il Piccolo e Gazzettino.

I temi delle lezioni e gli altri strumenti consentiranno di costruire dei momenti di riflessione lungo un filo conduttore che va dal significato di patrimonio culturale della memoria storica all'articolo 11 della Costituzione e al ripudio della guerra, dalla guerra fra nazioni, all'Europa dei popoli e dei cittadini, e che passerà attraverso la ricerca dei "segni" del cambiamento (in luoghi, persone, mentalità, lingua arti, ecc.) e diversi temi come ad esempio la guerra vista dalla parte degli altri, i paesaggi del Friuli Venezia Giulia in guerra, la possibilità di costruire una memoria storica condivisa, ecc.

Temi:

- L'articolo 9 della Costituzione: nascita, evoluzione e attualità.
- La valorizzazione del patrimonio culturale.
- Dalla geografia storica ai paesaggi quotidiani: esercizi di lettura delle carte e dei luoghi.
- Dove va la Costituzione italiana. Prospettive e possibilità per il suo avvenire.
- Verso la costituzione di una cultura europea.

Le classi delle scuole secondarie di secondo grado, supportate dalle lezioni tenute durante gli incontri, dai diversi materiali di approfondimento, dalle visite guidate nei luoghi della memoria, dovranno produrre un breve video, che sia la sintesi di una ricerca originale svolta sul tema del patrimonio della memoria storica e quindi strettamente legato all'art. 9 della nostra Costituzione, esprimendo in tal senso le ragioni che fanno dell'art. 9 un articolo attuale e importante per il progresso e il benessere individuale e collettivo. L'elaborato finale sarà destinato agli studenti delle classi di terza media che saranno i primi utilizzatori del lavoro svolto. I secondi fruitori saranno tutte le Amministrazioni Comunali coinvolte nel progetto che presenteranno il video in una conferenza dal titolo: Documentare la trasformazione: la conoscenza come forma di tutela.

Inoltre le classi delle scuole secondarie di primo grado, potranno usufruire delle ricerche realizzate dalle classi delle scuole superiori, all'interno delle proprie attività didattiche come un ulteriore strumento di preparazione e discussione.

Sarà inoltre indetto un Concorso per giovani fino ai 29 anni appartenenti ai Comuni del Comitato su temi attinenti alla Grande Guerra, la Pace e la convivenza tra i popoli. Gli elaborati potranno avere carattere di breve saggio letterario, poetico, fotografico oppure di opera artistica. I vincitori del concorso, saranno premiati in una cerimonia ufficiale.

Il progetto per la raccolta di materiali.

Un documento, un diario, un oggetto, una cartolina, una foto che vede protagoniste le famiglie del proprio territorio e la possibilità di consultare e attivare ricerche sui soldati che hanno partecipato alla Grande Guerra e sono deceduti, permette di aggiungere tasselli fondamentali per la "memoria" delle vecchie e delle nuove generazioni. Il fine è di realizzare a un Archivio che si svilupperà nel tempo grazie al contributo attivo della cittadinanza e degli studiosi, per presentarsi alla ricorrenza del Centenario dalla fine della Grande Guerra nel 2018 come un importante e autorevole patrimonio documentale, di ricerca e di studio. La ricerca e la catalogazione di grossi archivi e la realizzazione dell'importante e corposo Censimento dei Caduti della Grande Guerra suddiviso per Comuni di nascita, grazie alla collaborazione dei Comuni coinvolti nel progetto, costituiranno un'importante documentazione che inserita in un portale web rappresenterà un importante e autorevole patrimonio documentale, di ricerca e di studio.

I documenti, se presi singolarmente, offrono una parziale conoscenza delle persone e dei fatti, invece se analizzati in una visione più generale, possono offrire un contributo in termini di interpretazioni e di conoscenza, alla costruzione della "memoria". Le raccolte di foto, documenti, mappe e cartine militari, lettere, pubblicazioni, cartoline, diari e memorie, articoli di stampa, riviste e libri rinvenuti, saranno sottoposti all'analisi ed alla valutazione di un Comitato Scientifico composto da esperti e ricercatori che supportano le attività di ricerca, studio e classificazione della documentazione reperita.

Lo scopo è quello di sensibilizzare l'identità collettiva: la Grande Guerra sembra così lontana, ma in realtà può diventare vicinissima quando si trovano, magari in soffitta o in un vecchio baule del nonno o del bisnonno, una cartolina, una lettera, un documento di quel periodo che vede protagonista qualche membro della propria famiglia.

I documenti se presi singolarmente, offrono una parziale conoscenza delle persone e dei fatti. Se invece essi vengono analizzati in una visione più generale, potranno offrire un contributo in termini di interpretazioni e conoscenza, alla costruzione di una "memoria".

Questo materiale documentale sarà raccolto, fotocopiato, scannerizzato e precatalogato. Gli originali verranno lasciati ai rispettivi proprietari che sono anche i titolari dei diritti. Questo materiale documentale potrà essere in seguito sottoposto a digitalizzazione, analisi, catalogazione e inserito all'interno di un archivio protetto che potrebbe essere reso disponibile on-line e sul quale sono stati applicati gli standard di protezione riguardo ai diritti d'autore e di proprietà.

In questo modo si ritiene che nei cinque anni legati alla celebrazione dell'anniversario della Grande Guerra, si possa raccogliere numerose testimonianze documentali che potrebbero dare un ulteriore notevole contributo alla ricerca e alla conoscenza di quel particolare periodo sul questo territorio.

Gli storici Lucio Villari ed Emilio Papa saranno i protagonisti dei prossimi due incontri con gli studenti, organizzati nell'ambito del Progetto e Concorso Nazionale Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a cento anni dalla Prima guerra mondiale, organizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e da Rai Educational, nell'intento di valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica, imprescindibile chiave di lettura della storia passata e di quella attuale, in occasione del centenario della Prima guerra mondiale.

Gli incontri in programma si inseriscono nella prima fase del progetto, che vede coinvolti alcuni dei maggiori storici ed esperti provenienti dal mondo accademico o da autorevoli istituzioni culturali che hanno dato la loro disponibilità a confrontarsi con il mondo della scuola. I temi delle lezioni non intendono offrire una rivisitazione della storia della Prima guerra mondiale, che già si studia nei libri scolastici, ma un percorso di riflessione, lungo un filo conduttore che va dal significato del patrimonio culturale della memoria storica all'articolo 11 della Costituzione e al ripudio della guerra, dalla Guerra fra nazioni all'Europa dei popoli e dei cittadini, e che passerà tra l'altro attraverso la ricerca dei "segni" del cambiamento (in luoghi, persone, mentalità, lingua, arti ecc.).

La ricerca documentaria, attraverso fonti, archivi, testimonianze strettamente storiche (e anche letterarie, artistiche, ecc.) è inseparabile dalla interpretazione e dalla riflessione teorica complessiva intorno ai temi oggetto della ricerca stessa. La storia e la storiografia non sono però delle meccaniche equivalenze. Restano infatti ben precisati il ruolo soggettivo dello storico e il dato oggettivo e problematico della documentazione che dal passato giunge al presente.

ALLEGATO 4

ACCORDO DI PARTENARIATO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO TERZA ARMATA IN FRIULI

“Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale”

DA PRESENTARE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI E DIDATTICI FINALIZZATI AD AMPLIARE LA CONOSCENZA E A FAVORIRE LA RIFLESSIONE
SUI FATTI STORICI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

TRA

Denominazione soggetto	Comune di Cervignano del Friuli
Natura giuridica	Ente pubblico
C.F.	81000730309
Legale rappresentante (Nome e cognome)	Gianluigi Savino

in qualità di soggetto capofila e:

Denominazione soggetto	
Natura giuridica	
C.F.	
Legale rappresentante (Nome e cognome)	

Denominazione soggetto	
Natura giuridica	
C.F.	
Legale rappresentante (Nome e cognome)	

Denominazione soggetto	
Natura giuridica	
C.F.	
Legale rappresentante (Nome e cognome)	

Denominazione soggetto	
Natura giuridica	
C.F.	
Legale rappresentante (Nome e cognome)	

Denominazione soggetto	
Natura giuridica	
C.F.	
Legale rappresentante (Nome e cognome)	

in qualità di partner, di seguito denominate congiuntamente “parti”

PREMESSO CHE

- la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato con D.G.R. 700 /2014 il bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima guerra mondiale (di seguito «bando»);
- ai sensi dell'articolo 3 del bando, i beneficiari possono proporre progetti da realizzare singolarmente o in forma associata, nell'ambito di un rapporto di partenariato o nell'ambito di una rete di istituzioni scolastiche;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera e) bando, l'accordo di partenariato deve essere formalizzato in una scrittura privata, sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun ente;
- le parti di seguito identificate, ai sensi delle succitate norme, intendono costituire un rapporto di partenariato ai fini della realizzazione del progetto denominato "Terza Armata in Friuli" finalizzato a promuovere le conoscenze di un territorio che è stato protagonista nel primo anno della Grande Guerra in quanto appartenente all'allora impero Austro-ungarico e per la conseguente presentazione della domanda di partecipazione al bando;

tutto ciò premesso e considerato
si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle parti

1. Con il presente accordo di partenariato, le parti intendono formalizzare la propria partnership ai fini della partecipazione al bando, disciplinando gli impegni reciproci.
2. In particolare, le parti si impegnano a:
 - a) leggere, validare e approvare il progetto;
 - b) realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'accordo di partenariato e dal bando;
 - c) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con il bando e la normativa vigente;
 - d) assicurare ciascuno nei limiti previsti l'eventuale partecipazione finanziaria con fondi propri.

Articolo 2 – Individuazione del soggetto capofila

1. Le parti individuano quale soggetto capofila il Comune di Cervignano del Friuli.

Articolo 3 – Compiti del soggetto capofila

1. Il soggetto capofila, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del bando, è unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.
2. Nella fase di presentazione e valutazione della domanda, il soggetto capofila è tenuto a coordinare la predisposizione della domanda di partecipazione al bando e a curare la trasmissione della stessa, unitamente a tutta la documentazione annessa.
3. Nel caso di concessione del contributo il soggetto capofila è tenuto inoltre a: garantire la compartecipazione finanziaria nei limiti indicati nella domanda di contributo; coordinare le attività operative; curare le attività di rendicontazione e la trasmissione della relativa documentazione all'Amministrazione regionale; monitorare in *itinere* il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del progetto; coordinare le comunicazioni verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
4. Il Comune di Cervignano, ente capofila, coprirà le spese organizzative con il contributo regionale e con autofinanziamento (fondi propri e degli aderenti all'accordo, sponsor),

affidando l'incarico per la gestione del programma esecutivo del Bando (programma comprensivo di acquisto beni e servizi, noleggi, tasse, ospitalità e incarichi) al Comitato "Terza Armata in Friuli" che ha redatto il progetto complessivo "Terza Armata in Friuli" e in particolare il percorso didattico "Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a 100 anni dalla Prima guerra mondiale" oggetto della domanda di contributo in regione nell'ambito del terzo bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima Guerra mondiale.

Articolo 4 – Ruolo ed impegni dei partner

1. Ciascun partner, ivi compreso il capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività progettuali, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del progetto e del relativo piano finanziario.
2. Le parti parteciperanno, altresì, finanziariamente al progetto "Cittadinanza attiva" mediante lo stanziamento di una quota al fine di partecipare alle spese generali di organizzazione, logistica, coordinamento determinata in euro 100 per i Comuni sino a 5000 abitanti e euro 150 per i Comuni con più di 5.000 abitanti. Tali importi verranno liquidati dagli Enti Aderenti direttamente al Comune capofila **entro il 30 settembre 2014**. Gli Enti Aderenti costituiranno un tavolo congiunto per la determinazione degli indirizzi generali e delle strategie organizzative.

Nella tabella vengono indicate le modalità operative e i termini economici dei singoli partner:

Denominazione soggetto	Descrizione compiti in ordine alla realizzazione delle attività progettuali	Fondi propri
(indicare ragione sociale capofila)	Indicate nel comma 6	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)
(indicare ragione sociale partner)	Indicate nel comma 6	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)
(indicare ragione sociale partner)	Indicate nel comma 6	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)
(indicare ragione sociale partner)	Indicate nel comma 6	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)
(indicare ragione sociale partner)	Indicate nel comma 6	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)
(indicare ragione sociale partner)	Indicate nel comma 6	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)
Associazione Nazionale Alpini sez. di Cervignano del Friuli	Direzione e organizzazione complessiva del progetto; allestimento mostre didattiche	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)
Associazione Julia Augusta	Coordinamento storico scientifico delle ricerche e delle attività didattiche	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)
Associazione Veterani Sportivi	Coordinamento attività sportive collaterali	(indicare la quota di partecipazione finanziaria in euro)

3. Nella fase di presentazione e valutazione della domanda, i partner sono tenuti a predisporre tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila; trasmettere al soggetto capofila l'ulteriore documentazione eventualmente richiesta ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del bando.

4. Nel caso di concessione del contributo i partner sono inoltre tenuti a: effettuare le attività di propria competenza e impiegare le risorse finanziarie in modo efficace ed efficiente; mantenere un canale informativo costante con il capofila, coadiuvandolo anche nell'espletamento dei compiti amministrativi, e garantire l'integrazione con gli altri partner per ottenere una proficua realizzazione del progetto; ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente.
5. Le parti danno atto che l'Accordo di partenariato durerà sino a aprile 2015 con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere rinnovato sino al 2019 previa conforme deliberazione dei competenti Organismi degli Enti Aderenti per la partecipazione a successivi bandi. Gli Enti Aderenti costituiranno un'Assemblea per la determinazione degli indirizzi generali e delle strategie organizzative.
6. I Comuni aderenti dovranno:
 - a) mettere a disposizione del Comitato Terza Armata in Friuli, gratuitamente, i luoghi necessari allo svolgimento degli eventi previsti e le attrezzature necessarie, ove disponibili;
 - b) fornire la necessaria consulenza, tramite i servizi bibliotecari e/o culturali, per l'espletamento delle ricerche storiche, culturali, artistiche;
 - c) collaborare nella promozione;
 - d) fornire la necessaria collaborazione per l'allestimento di eventuali strutture o al trasporto delle stesse mettendo a disposizione mezzi e personale comunale.
7. Le parti adotteranno le più opportune strategie per l'individuazione di uno o più sponsor, in termini e modalità da determinarsi, al fine di acquisire risorse aggiuntive da destinare ad una più compiuta attuazione delle finalità del Progetto. Le provvidenze che potranno derivare da tali ulteriori canali di finanziamento verranno introitati dal Comune capofila e andranno ad ampliare direttamente i contenuti qualitativi e quantitativi e lo sviluppo della manifestazione secondo modalità che verranno stabilite.

Articolo 5 – Ruolo ed impegni del Comitato Terza Armata in Friuli

Le parti danno atto, altresì, che il Comitato Terza Armata in Friuli, a cui gli enti aderenti all'Accordo di partenariato affideranno la realizzazione concreta del progetto "Terza Armata in Friuli", curerà l'organizzazione complessiva, sotto il profilo logistico, storico, didattico e promozionale, secondo indirizzi che verranno congiuntamente stabiliti.

Il Comitato dovrà:

- a) assicurare la realizzazione del programma senza variare la programmazione e il calendario delle iniziative a meno di precisi accordi con il Comune capofila;
- b) predisporre le strutture e gli impianti, ove non presenti, per lo svolgimento delle attività previste dal progetto nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, assumendo ogni precauzione e soddisfacendo ogni adempimento necessario;
- c) acquisire, qualora necessario, la licenza di agibilità dei luoghi che ospiteranno le attività previste dal progetto;
- d) osservare, nel caso siano previste per qualche iniziativa, le prescrizioni della Commissione comunale di vigilanza;
- e) richiedere l'autorizzazione per l'organizzazione degli eventi, ai sensi dell'art. 68 del TULPS;
- f) garantire l'allestimento dei luoghi prescelti: spazio per il pubblico debitamente attrezzato con sedute a norma, congruamente illuminato e comprensivo di illuminazione d'emergenza, palcoscenico e/o pedana a norma, idonea utenza elettrica a norma, camerini o strutture utilizzabili;
- g) provvedere a tutti gli adempimenti inerenti i diritti SIAE, i versamenti ENPALS e i tributi AIPA;
- h) realizzare gli eventi con l'osservanza della specifica normativa vigente in materia di igiene pubblica e di inquinamento acustico.

Articolo 6 – Disposizioni finali

Tutte le clausole di cui è composto il presente atto hanno carattere essenziale e formano un unico ed inscindibile contesto. Qualunque modifica al presente accordo di partenariato non può avere effetto e non può essere provata che mediante atto scritto.

Data,

Firma del legale rappresentante del soggetto capofila	
Firma del legale rappresentante del partner (indicare denominazione)	
Firma del legale rappresentante del partner (indicare denominazione)	
Firma del legale rappresentante del partner (indicare denominazione)	
Firma del legale rappresentante del partner (indicare denominazione)	
Firma del legale rappresentante del partner (indicare denominazione)	
Firma del legale rappresentante del partner (indicare denominazione)	

RELAZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO

“Terza Armata in Friuli. Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della Memoria storica a cento anni dalla Prima Guerra Mondiale – Il territorio appartenente all’impero Austro-Ungarico”

Fase informativa nelle scuole

Presenza di storici ed esperti nelle classi
Due visite in aula per ogni classe coinvolta
Rimborso spese € 1.000,00

Fase visite in loco

Noleggio autopullman € 6.000,00
Accompagnatori: uno per classe € 1.500,00

Fase ricerca e catalogazione

Assistenza alla ricerca con volontari (valore assegnato € 2000.00) € 0.00
Catalogazione con esperti (valore assegnato € 5000.00) € 0.00

Produzione e distribuzione di materiale divulgativo del progetto (fase tecnologica relativa alla promozione dei progetti didattici)

Area web dedicata alla pubblicazione delle ricerche didattiche
e integrazione della stessa all'interno della piattaforma WW1
(con sito dedicato alla Terza Armata)
integrazione dei contenuti in altre piattaforme quali Europeana
spazio per la promozione di eventi e attività negli anni del Centenario
spazio per la divulgazione on demand di contributi audio e video
assistenza tecnica € 5.200,00

Foto panorami interattivi dei Comuni austro-ungarici al tempo della GG
n. 10 foto-panorami dell'area della Terza Armata oggi € 3.250,00

Affiancamento tecnologico per mostre, allestimenti e musei
preparazione di n.5 presentazioni
realizzazione di n.10 infografiche € 1.350,00

Servizi editoriali
progettazione grafica e gestione editoriale di n.1 pubblicazione
produzione di esecutivi per stampa
produzione di formati eBook
messa a disposizione nel sito e nelle piattaforme associate € 1.500,00

Voci a carico del Comitato Terza Armata in Friuli non oggetto
di domanda di contributo in regione
server e hosting
caselle mail
connettività
hardware (acquisto o noleggio), quali monitor, iPad, server,
videoproiettori o altre apparecchiature
traduzione dei contenuti in lingua straniera
campagne lancio, advertising o marketing

TOTALE PREVENTIVO DI SPESA

=====

€ 19.800,00